



40 anni con

Lady Oscar

L'anime



1 marzo 1982: quarant'anni fa debuttava su Italia 1 un anime destinato a rimanere nella storia e nel cuore dei fan, *Lady Oscar*. Fin dalla prima puntata ci accorgemmo tutti che era molto diverso dalle solite storie di orfanelli e robot a cui eravamo abituati ormai da alcuni anni, c'era uno sfondo storico possente, una trama adulta e avvincente, personaggi meravigliosi, castelli, una colonna sonora da brivido, una sigla bellissima, un doppiaggio di prima qualità.

E ancora non sapevamo quanto sarebbe stato capace di stravolgerci le vite e appassionarci, regalandoci emozioni uniche e ancora oggi ineguagliate.





La protagonista di questo anime di cui sapevamo alla fine ben poco era completamente fuori dagli schemi rispetto a quello che si era visto fino a quel momento, era una guerriera, meravigliosa e sensuale, e la storia d'amore tra lei e André era qualcosa di potente e di mai visto prima.

Anche il finale era destinato a spiazzare, con una rinuncia totale ad una conclusione felice, in una serie che cominciò come una fiaba controcorrente, ma sempre fiaba e terminò in tragedia.

In Italia l'anime di *Lady Oscar* è il più replicato di sempre e ancora oggi uno dei più amati, un vero fenomeno di costume di più generazioni.



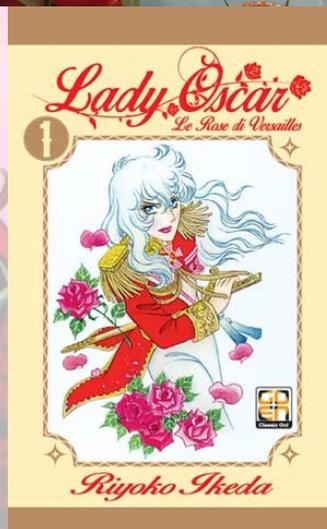
Il Manga

Quest'anno si festeggiano anche i cinquant'anni del manga *Versailles no Bara*, *La rosa di Versailles*, di Riyoko Ikeda, in Giappone.

In Italia è lo shojo manga tradotto più volte e in più edizioni, da quella infedele e colorizzata del Gruppo editoriale Fabbri nel 1982 a quella della Granata Press negli anni Novanta, dalla traduzione Planet Manga di inizio Millennio a quella della D-Books del 2008-2009, dalla Goen uscita tra il 2015 e il 2017 a quella recentissima di J-POP del 2020-2021.

Riyoko Ikeda ha realizzato altri manga, molti di argomento storico, e in Italia ne sono usciti diversi.

Ad oggi, tenendo conto che si tratta di un'opera di finzione romanzesca, *La rosa di Versailles* manga e anime è considerata una delle migliori storie dell'immaginario sull'epoca della Rivoluzione francese.



Altri adattamenti



Dagli anni Settanta *La rosa di Versailles* è uno dei più importanti spettacoli del gruppo teatrale Takarazuka, formato solo da donne.



Nel 1978 il regista francese Jacques Demy realizzò il film dal vivo *Lady Oscar*, con bei costumi e scenografie, ma purtroppo una sceneggiatura confusa e attori non all'altezza.



Nel 2009 Andrea Palotto mise in scena il musical *Lady Oscar François – Versailles Rock Drama*, poi ripreso in altre occasioni, davvero molto bello.



Nel 2017 la Compagnia teatrale toscana *I Giocolieri dell stelle* presentò un musical teatrale in tema, seguito due anni dopo da un fan film applaudito e premiato anche a livello internazionale.

C'è anche un corto del 2013, *Le destin d'une rose*, del Gruppo Cosplay del Nord Italia di *Versailles no Bara*, in attesa di nuove riletture, perché questa è una storia immortale.

Curiosità



I fan italiani di *Lady Oscar* amano particolarmente i doppiatori italiani, che hanno veramente reso l'anime qualcosa di indimenticabile, in particolare Cinzia de Carolis, la voce di Oscar, e Massimo Rossi, André. Ancora oggi i due artisti ricordano questa esperienza con molto piacere e partecipano ad eventi in tema, sia reali che virtuali.

La sensei Ikeda ha visitato più volte il nostro Paese, è venuta al festival *Colisioni* di Novello e a Romics nel 2010, a Etna Comics e a NipPop a Bologna nel 2015 e a Roma per un concerto benefico nel 2016. Ovunque è stata accolta come una diva, perché ha saputo davvero ispirarci.



Lady Oscar è stata celebrata anche in diverse mostre e fiere, come a Cartoomic nel 2007, a Torino Comics nel 2009, nell'esposizione su Maria Antonietta di Milano nel 2006 e di Rivoli nel 2009, a Manga Impact al Museo del cinema di Torino nel 2009, alla mostra sulle donne guerriere del MAO di Torino nel 2019, a Manga Heroes a Milano nel 2021.



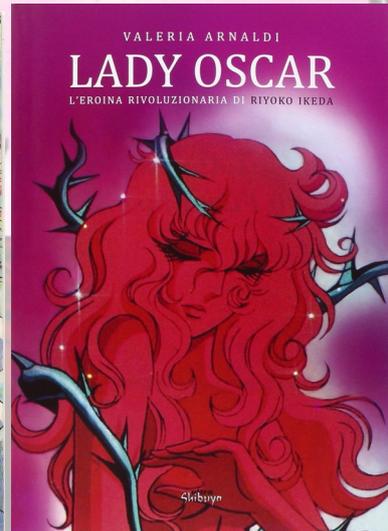
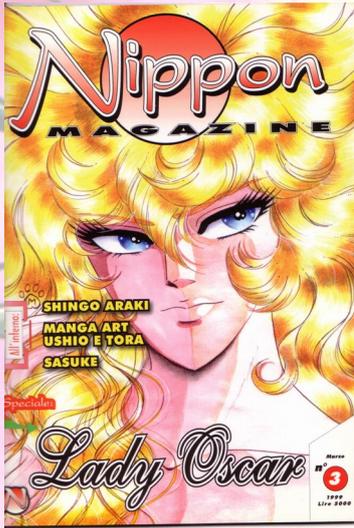
Vintage



All'epoca delle prime trasmissioni di *Lady Oscar* in Italia, uscì parecchio materiale fatto nel nostro Paese, oggi oggetto di collezionismo prezioso e conservato con molta cura dagli ex bambini di allora.

Accanto al già citato fumetto originale tradotto dal Gruppo Editoriale Fabbri, in maniera discutibile ma fu la prima edizione del manga fuori dal Giappone, ci furono il *Corriere dei Piccoli*, con un fumetto fatto da noi e copertine con immagini originali, il disco dei mitici Cavalieri del Re, il drama *La storia di Lady Oscar* con altre canzoni dei Cavalieri e la storia narrata da Cinzia de Carolis e Massimo Rossi (iconica la scena della dichiarazione d'amore...), l'album delle figurine Panini che spoilerò il finale e alcuni libri della Fabbri, tra cui la novelizzazione e un seguito spurio.

Publicazioni



Nel corso degli anni è diventato possibile per gli appassionati procurarsi materiale originale giapponese, come anime comics e i meravigliosi art book.

Insieme, il fandom è cresciuto sono nate le prime fanzine prima e riviste poi, con articoli di taglio critico e approfondito.

Lady Oscar è sempre stato presente, e si sono aggiunti anche dei saggi e sui manga e gli anime in generale e su di lei in particolare. Del resto, c'è veramente molto da dire su una storia e un personaggio così affascinanti e complessi.



Collezionismo



Oltre al materiale cartaceo, su *Lady Oscar* o *La Rosa di Versailles* è possibile trovare anche gadget, come poster, bambole, action figures, oggetti per la casa, tazze, portapenne, orologi, cuscini, quadretti, vini, magliette e altro ancora.

Esiste anche un artigianato in tema fatto dagli appassionati.



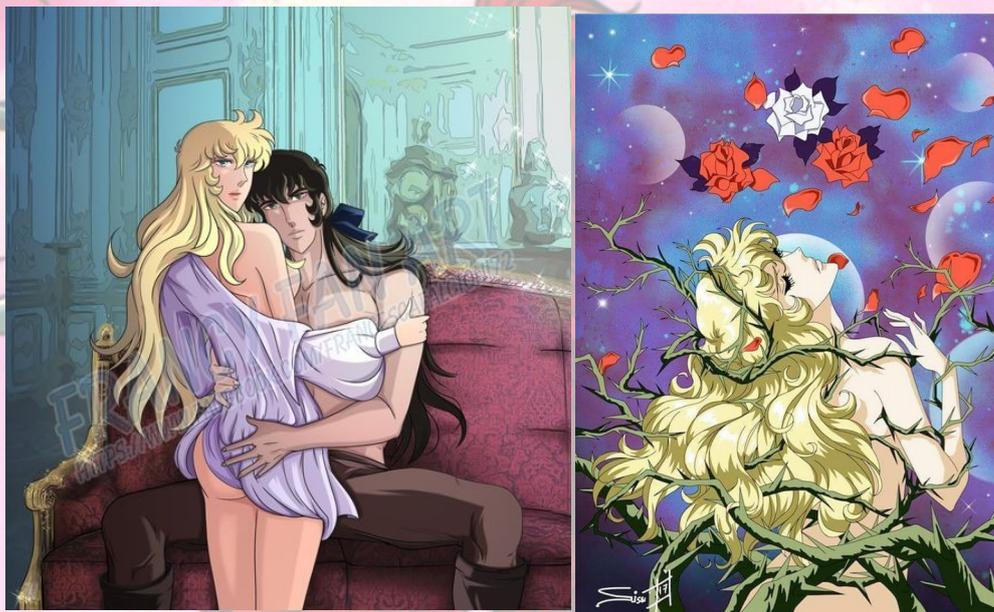
Cosplayer



Certo, ci sono universi dell'immaginario più praticati e presenti, ma negli anni alle fiere e simili ci sono stati diversi cosplayer di *Lady Oscar* e diciamolo, erano tutti molto belli.

Rosi Dotti e Paola Eleonora Tani sono due impersonator di Oscar e non sono comunque le sole, anche a livello internazionale. E vedere qualcuno che fa rivivere questa storia è sempre un'emozione.

Fandom



I fan di Oscar hanno organizzato e organizzano eventi, hanno messo su siti web, forum e gruppi su Facebook, hanno fondato fanzine come *La spada e la rosa*, sono autori di fanart, di fanfiction e di dojinshi, come *Liberté* e *D'Après Arras*.

L'unica regola dettata dalla sensei Ikea è che Oscar e André o devono morire insieme o devono vivere insieme, nessuno dei due può vivere da soli, ed è abbastanza facile da seguire, dopo quarant'anni di struggimento per la sorte di questi due amanti immortali, continuare a celebrarli è il minimo.





*Arrivederci
a presto con nuove iniziative*

Elena Bastet

Copyright Riyoko Ikeda / TMS
e degli aventi diritto
Pubblicazione celebrativa e non a scopo di lucro